

assicurare alla giustizia i colpevoli, e perchè cessino finalmente simili fatti briganteschi che hanno portata la desolazione in tutta la provincia. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Canevari, Scagliotti, De Giovanni Alessandro, Montemartini, Morini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, e del tesoro, per conoscere le ragioni per cui subiscono tanto ritardo la costituzione e il funzionamento dell'ente che dovrà provvedere al servizio dei mutui nell'interesse dei danneggiati dal terremoto tosco-emiliano del 7 settembre 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tangorra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e d'agricoltura, per sapere se è vero che il presidente del Comitato di conciliazione pei conflitti agrari della provincia di Pavia, giudice Taramegli, si rifiuta di emettere il concordato di autorità (così vivamente atteso da quelle povere masse di contadini, martoriate dalla schiavitù agraria e dalla disoccupazione) perchè non riconosce valido il decreto 2 febbraio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canevari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sentire se non sia possibile ovviare al grave inconveniente dell'obbligo fatto ai contribuenti di pagare nel mese di giugno 1922 oltre alla doppia rata dell'imposta sul patrimonio per il 1921-22 anche la 1<sup>a</sup> rata del 1923;

se non creda il ministro che questo onere impreveduto che colpisce i contribuenti nel momento in cui i patrimoni risentono più fortemente della crisi commerciale, industriale e bancaria che opprime il paese e quando essi già avevano predisposto per il pagamento delle rate 1921-22 senza poter prevedere di dovere contemporaneamente pagare anche per il 1923, possa concorrere a rendere sempre più grave il malcontento dei contribuenti. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Casarettò, Celesia, Broccardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali ostacoli vi siano alla utilizzazione del piano caricatore della stazione di Luni, sulla Genova-Spezia, il quale costruito in tempo di guerra per uso del Commissariato dei combustibili na-

zionali, ora sarebbe utilissimo per il carico a vagone completo dei laterizi ed altri materiali delle vicine fornaci e destinati alle riparazioni dei paesi danneggiati dal terremoto della Lunigiana. Tale piano caricatore ove fosse aperto al pubblico, fosse anche in via di esperimento, riuscirebbe di grande beneficio anche agli agricoltori locali per l'arrivo dei concimi chimici e spedizione delle derrate alimentari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Luiggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere:

1°) se è vero che si intende subito far passare l'Ufficio telegrafico di Gallarate dalla prima alla seconda classe con riduzione di personale e d'orario;

2°) se è vero che si intende poi trasformare l'Ufficio postale e telegrafico di Gallarate in ricevitoria;

3°) se al Ministero delle poste e dei telegrafi non si rendono conto — in seguito anche ai risultati disastrosi degli esperimenti di Busto Arsizio e di Legnano, dove si determinò un gravissimo disservizio, del danno enorme che tale trasformazione apporterebbe al movimento commerciale ed industriale della plaga Gallaratese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga necessario ed urgente di fornire la scuola del lavoro di mezzi più adeguati e di darle uno sviluppo ed un'organizzazione rispondenti a' suoi fini.

« Zanzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sulle provocazioni della polizia commesse il 28 maggio 1922 contro pacifici operai a Iglesias e sui provvedimenti presi specie a carico del commissario di pubblica sicurezza Micucci che pubblicamente oltraggiava l'onorevole Corsi, deputato al Parlamento.

« Lussu ».

**PRESIDENTE.** Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri interessati quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 21.10.